

più chiaro, anzi alcuni osservano prima da qual parte sono solite le passere di partire alla mattina, mentre seguono sempre quella via, ed ivi stendono la coda suddetta. Preparato il tutto col più rigoroso silenzio, si armano gli uccellatori di lunghi rami portanti all'estremità i loro piccoli rametti carichi di foglie. Si portano alla parte opposta ove sono le passere e con i rami suddetti vanno susurrando al di sopra degli alberi per obbligare le passere a tenersi basse. Vanno pian piano movendoli, ed esse simili a romoroso torrente si portano avanzando di frasca in frasca. Quando conoscono gli uccellatori che si vanno avvicinando alla rete, allora raddoppiano lo spavento e lo scroscio dei rami, cosicchè le povere passere, spaventate, si portano nell'apertura della rete, ed indi, credendo di fuggire, si ammucchiano tutte nella coda di essa. Due altri uccellatori, che stavano taciti e quieti presso alla rete, lasciano in libertà la corda, e la rete cade ripiena di preda. Noi ne abbiamo vedute prendere in un sol colpo due mila e seicento, e ci fu detto che alle volte oltrepassarono le tre mila.

Le *olandine* sono per lo più fatte di *bavelin* o *fileselo* ed anche di lino finissimo non torto. Convieni averne dodici o quindici pezzi ed ancor più, mentre quanto maggiore estensione prendono, tanto più copiosa può essere la preda. Se ne fanno varie file nei prati una dietro all'altra, o nei campi a poca distanza ove sono solite a portarsi a dormire le allodole. Ciò si conosce spiando i luoghi durante il giorno. Per lo più scelgono i prati un poco erbosi o sparsi d'ineguaglianze; si conoscono opportuni dai monticelli aggruppati dei loro sterchi, che in Friuli distinguonsi col nome di *masonirs*, e dal loro numero si calcola quello delle allodole. Sul far della sera si tendono le reti dalla parte del tramonto, e fatto un po' oscuro, più individui si disperdono nei prati e campi per muover le allodole di già poste a covacciolo. Si vanno bel bello parando verso le reti, ed esse volando rasente il terreno incappano nelle reti e vi restano avviluppate. Se spirasse venticello, la caccia non riuscirebbe. Lo stesso si replica la mattina di buon'ora e con buon successo.